

Zeitschrift: Pionier : Zeitschrift für die Übermittlungstruppen
Herausgeber: Eidg. Verband der Übermittlungstruppen; Vereinigung Schweiz. Feld-
Telegraphen-Offiziere und -Unteroffiziere
Band: 64 (1991)
Heft: 2

Rubrik: Frequenzprognosen Februar 1991

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

wäre, stets den Mut und die Kraft aufzubringen, einer Überzeugung zu folgen.

Sein Glaubensbekenntnis war: «Ich bin nicht Protestant und nicht Katholik noch sonst ein Bekenner irgendeiner Konfession; ich habe einzig den Willen, ein Christ und Nachfolger Jesu zu sein.» Er redete vom alten Testament als einer Chronik, die zu kennen notwendig sei, um

das neue Testament, das wahre Wort Gottes, richtig zu verstehen. Während vieler Abende erklärte er mir, oft an Hand von Bildern, die er selbst ausgearbeitet hatte, die Weissagungen der Propheten und deren Erfüllung bis auf die Gegenwart.

Bis auf weiteres

L'ultima amicizia di J. H. Dunant

Elaborato da D. Bandinelli (continuazione)

Wilhelm accompagnò Dunant a casa Sonderegger (Rütli) e subito iniziò una viva discussione animata dal voler sapere, da spiegazioni ed informazioni.

Mia nonna (Madame Wilhelm, chiamata così da Dunant) così continua nel suo racconto:

«I due uomini, tra domande, risposte e spiegazioni, erano coinvolti in un vivace dialogo al quale doveti rinunciare per il mio francese insufficiente, in parte dimenticato. Ma il linguaggio scorrevole ed elegante di Monsieur Dunant suonava come una musica.

Dopo che papà (sempre Wilhelm) aveva accompagnato a casa Dunant mi tradusse quanto egli aveva detto.

Poco fortunato negli affari, Dunant avrebbe sempre cercato di aiutare la gente, in modo particolare dopo la battaglia di Solferino, dove lui intervenne per portare sollievo, aiuto e conforto ai feriti ed ai morenti, vedendo quel quadro di un campo di gente macellata, trucidata e lasciata senza un minimo di aiuto, anzi chi si muoveva veniva «finito» con la baionetta.

In questa circostanza Dunant ebbe l'idea di promuovere un'organizzazione di aiuto, la Croce Rossa. Egli insistette nella realizzazione della sua idea senza sosta per ottenere il consenso di tutti i re e conti di tutta Europa.

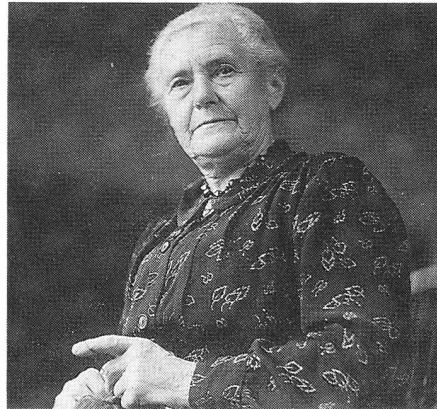
La realizzazione di questo progetto gli costò tutto quanto possedeva e lo ridusse alla completa povertà. Solo più tardi ricevette una piccola pensione da parte della sua famiglia, ma questo non gli consentiva nemmeno di vivere decorosamente. «On me laisse mourir de faim», gridò disperatamente.

Papà era stravolto dai racconti di quest'uomo, dalle sue idee, dal suo insegnamento e dai suoi piani.

Da questo momento Monsieur Dunant venne tutti i giorni a casa nostra, anche troppe volte, in quanto papà ed io eravamo occupati anche durante il tempo libero. Durante il giorno era la scuola che impegnava. Papà, dopo, doveva pur preparare gli articoli per il giornale «Appenzeller Anzeiger» e preparare le lezioni per la scuola.

Dunant si trattenne da noi per tutta la sera ed io cercavo di tenere la discussione con il mio francese pessimo e lui con un tedesco altrettanto poco buono. Erano sere di intense discussioni che assomigliavano piuttosto a lezioni, informazioni e schiarimenti durante i quali mi si aprirono gli occhi su tutto il mondo spirituale e su cosa pensava Dunant della vita. I bambini erano piccoli, il lavoro non mancava, ma trovai il tempo per cercare i libri scolastici per ripassare certe lezioni, per aggiungere qualche vocabolo al mio francese. Quando Monsieur Dunant se ne accorse mi regalò un dizionario.

I suoi discorsi si riferivano maggiormente alla Croce Rossa, alla sua vita, ai suoi presunti insuccessi; molto volentieri parlava di Dio, della Bibbia, della destinazione del mondo e dell'uo-



«Nona», Susanna Sonderegger, Frau von Regierungsrat Wilhelm Sonderegger.

mo ed altre cose simili. Mi accorsi che lui era percorso da un vero odio e da un'assoluta abnegazione verso le chiese, i preti e contro ogni cristianesimo organizzato.

Lui ebbe a conoscere il prete Hugentobler al quale disse: «butti il frack alle ortiche», e con lo stesso malumore disse a me: «lei è la madre, e come tale è responsabile dell'insegnamento su Dio e la religione, questo non deve fare un 'fracknero' il quale sale sul pulpito senza avere lo spirito di Cristo; lei non deve mandare i suoi bambini in chiesa».

Questo suo atteggiamento e presa di posizione mi davano molto da pensare, perché il dire di Dunant esprimeva tutta la forza di un'immensa convinzione e altrettanta verità. Ma usi e costumi, mancanza di tempo e il susseguirsi dei giorni con tutto il lavoro da fare, fa che tante ispirazioni sfumino e certe cose appaiano impossibili, ma solo più tardi matura la coscienza che fosse stato possibile e bene seguire con coraggio e forza una convinzione.

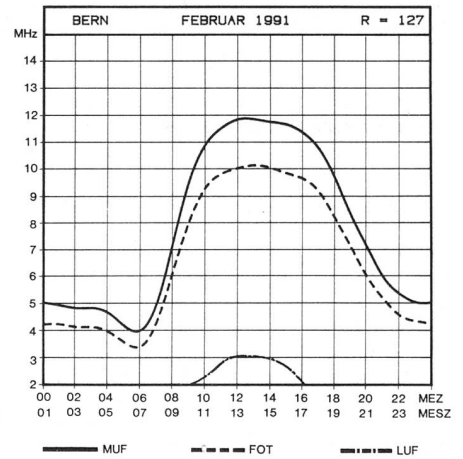
Il suo convincimento o credo lo era: «non sono né protestante, né cattolico, né appartengo a qualsiasi altra confessione; ho unicamente la volontà di essere un cristiano, un seguace di Gesù».

Lui parlava del Vecchio Testamento come se fosse una cronaca dal contenuto da sapersi per poter, giustamente, capire la vera parola di Dio. Durante tante sere mi fece capire, con immagini da lui stesso elaborate, le profezie e i compimenti fino al presente. segue

Führung ohne Technik ist hilflos, Technik ohne Führung ziellos.

Middeldorf

FREQUENZPROGNOSEN Febbraio 1991



Hinweise für die Benützung der Prognoseblätter

1. Die Prognosen werden mit numerischem Material des «Institute for Telecommunication Sciences», Boulder, Colorado, mittels EDV mehrere Monate im voraus erstellt.

2. Definitionen:

R Prognostizierte, ausgeglichene Zürcher Sonnenfleckenrelativzahl

MUF Maximum Usable Frequency
Medianwert der Standard-MUF nach CCIR (wird im Monat in 50% der Zeit erreicht oder überschritten)

FOT Frequency of Optimum Traffic
Günstigste Arbeitsfrequenz
Entspricht 85% des Medianwertes der Standard-MUF (wird im Monat in 90% der Zeit erreicht oder überschritten)

LUF Lowest Useful Frequency
Medianwert der tiefsten noch brauchbaren Frequenz (gilt für eine effektiv abgestrahlte Sendeleistung von 100 W und eine Empfangsfeldstärke von 10 dB über 1 µV/m)

MEZ Mitteleuropäische Zeit

MEZ Mitteleuropäische Sommerzeit
Die Prognosen gelten exakt für eine Streckenlänge von 150 km über dem Mittelpunkt Bern. Sie sind ausreichend genau für jede beliebige Raumwellenverbindung innerhalb der Schweiz.

3. Die Wahl der Arbeitsfrequenz soll im Bereich zwischen FOT und LUF getroffen werden. Frequenzen in der Nähe der FOT liefern die höchsten Empfangsfeldstärken.

Bundesamt für Übermittlungstruppen
Sektion Planung, 3003 Bern

Indications pour l'utilisation des tableaux de prévisions radio

1. Les prévisions sont établies plusieurs mois à l'avance par ordinateur selon les données de l'«Institute for Telecommunication Sciences», Boulder, Colorado.

2. Définitions:

R Préviation du nombre relatif (en moyenne) normalisé des taches solaires de Zurich

MUF Maximum Usable Frequency
Valeur moyenne de la courbe standard (MUF) selon les normes du CCIR
Courbe atteinte ou dépassée mensuellement à raison de 50% du temps

FOT Frequency of Optimum Traffic
Fréquence optimale de travail
Correspond à 85% de la valeur moyenne de la courbe standard (MUF)
Courbe atteinte ou dépassée mensuellement à raison de 90% du temps

LUF Lowest Useful Frequency
Valeur moyenne de la fréquence minimale encore utilisable
Est valable pour une puissance d'émission effective de 100 W et pour une intensité du champ au lieu de réception de 10 dB par 1 µV/m

MEZ Mitteleuropäische Zeit
(Heure de l'Europe centrale, HEC)

MEZ Mitteleuropäische Sommerzeit
(Heure d'été de l'Europe centrale, HEEC)

Les prévisions s'appliquent exactement à des liaisons de 150 km de rayon autour de Berne comme centre. Elles sont suffisamment précises pour assurer n'importe quelle liaison par ondes atmosphériques à l'intérieur de la Suisse.

3. La fréquence de travail doit être choisie entre la FOT et la LUF.

Les fréquences situées au voisinage de la FOT donnent une intensité maximale du champ au lieu de réception.

Office fédéral des troupes de transmission
Sektion planification, 3003 Berne